

# Special Olympics, prossima tappa Montecatini

A giugno la nuova edizione dei Giochi nazionali estivi: 20 sport per 3mila atleti

**La storia di Filippo, da un orfanotrofio della Bulgaria al talento per il calcio a 5. Il ministro Lotti: «Orgoglioso del contributo del governo»**

**D**a un orfanotrofio della Bulgaria a uno stadio di Los Angeles, passando per l'affetto della famiglia di adozione italiana e la passione per lo sport. È la storia di Filippo, 25 anni, disabile e atleta, membro della formazione di calcio a 5 italiana di **Special Olympics**. La sua testimonianza resta l'immagine più significativa della conferenza di presentazione dei prossimi Giochi italiani estivi organizzati dall'associazione internazionale, grazie anche al contributo e alla passione delle tante realtà regionali che si dedi-

cano allo sport "speciale". Un incontro ospitato ieri dal ministro dello Sport, Luca Lotti, nella sala polifunzionale della Presidenza del Consiglio, con la partecipazione del presidente del Coni Giovanni Malagò e di quello del Comitato paralimpico Luca Pancalli.

«In Bulgaria non potevamo fare nulla di quello che facevano i bambini "normali" – racconta il ragazzo –. Poi sono stato adottato ed è stato come venire al mondo una seconda volta. Sono entrato nella famiglia di **Special Olympics** e nel 2015 sono stato convocato con l'Italia. Ricordo che prima non mi passavano mai il pallone, ora sono diventato qualcu-

no». Quella che il Comune di Montecatini ospiterà dal 4 al 10 giugno prossimi sarà la 34esima edizione dei Giochi estivi italiani per atleti con disabilità, ma il 2018 segna il cinquantesimo anno di vita di **Special Olympics**, associazione nata nel 1968 grazie alla determinazione di Eunice Kennedy Shriver, sorella dell'indimenticato presidente degli Stati Uniti John Fitzgerald Kennedy. Sono 172 i paesi che aderiscono ai suoi programmi di allenamento, oltre un milione e mezzo gli atleti coinvolti nelle competizioni organizzate in tutto il mondo. Il prossimo evento nazionale, sostenuto anche dal con-

tributo finanziario della Fondazione Vodafone Italia, di Mitsubishi E-

lectrics e di Coca Cola, vedrà la partecipazione di ben 3.000 atleti, suddivisi in 20 discipline: si va dall'atletica leggera al basket, dal bowling al golf. Un programma denso di eventi che coinvolgerà varie zone del territorio della Valdinievole e impegnerà 1.300 volontari, 650 tecnici e più di 600 accompagnatori.

«Lo sport è un gioco che serve a unire oltre le differenze e a rispettare la diversità – chiarisce Lotti –. Aver messo da parte un po' di soldi per eventi come questo è motivo di orgoglio per il governo che ho rappresentato. Chi verrà dopo di noi diffi-

cilmente tornerà indietro e troverà una strada tracciata». Una strada da percorrere assieme al Coni di Malagò, che forse ha il pensiero rivolto alla Figg in attesa di un commissario (poi arrivato nel pomeriggio, con la nomina di Roberto Fabbricini) quando ricorda ai giornalisti che «è meglio raccontare eventi come questi rispetto a ciò che rende il nostro mondo meno elegante».

«**Special Olympics** ha restituito dignità a molte persone – è invece il commento di Pancalli –. Questo dimostra che lo sport rappresenta un pezzo importante del welfare di questo Paese».

